



## COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

### Riunione del 09 Marzo 2017

Il giorno 09 Marzo 2017 alle ore 16:00, presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016 e DD.RR. n. 588/2016 prot. 106160 e n. 591/2016 prot. 106175 del 22/07/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 3) Varie ed eventuali, fra cui:
  - a. Patrocini:
    - 1 - Convegno "La Sanità militare e la Croce Rossa Italiana nella Grande Guerra"- Vallombrosa, 16-18 Giugno 2017
    - 2 - XX Congresso Nazionale della Società Italiana di Allergologia, Asma ed Immunologia Clinica – SIAAIC- Firenze, 6-9 Aprile 2017
    - 3 - IX International Florence Meeting on Hematology - Firenze, 20-21 Aprile 2017.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi – Coordinatore  
Prof. Francesco Annunziato - Membro  
Prof. Patrizio Blandina – Membro  
Prof.ssa Paola Chiarugi – Membro  
Prof. Pierangelo Geppetti – Membro  
Prof. Corrado Poggesi – Membro  
Prof. Marco Santucci - Membro.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 16:15 inizia la riunione.

#### **Punto 1 – Comunicazioni**

##### *a) Orario di lavoro dei docenti e ricercatori in attività assistenziale*

Il Coordinatore riferisce sullo stato dell'arte della questione, informando di come stia andando avanti la trattazione inerente l'orario di lavoro dei docenti e ricercatori in afferenza assistenziale presso la AOUC, ed in particolare l'aspetto relativo al monte ore per la partecipazione a convegni e congressi, da ritenere valido ai fini della copertura del debito orario nei confronti dell'Azienda. Ricorda come sia sul tavolo una proposta del Rettore per un ammontare di 230 ore annue a fronte della quale, negli incontri ancora di livello tecnico, il Direttore Amministrativo AOUC avanzava una controproposta per un tetto massimo di 115 ore annue. Sulla questione, il Rettore



ha convocato un incontro per il prossimo 16 Marzo con i rappresentanti sindacali universitari, alla presenza anche del Prorettore e del Direttore Generale UNIFI, per una valutazione congiunta della materia e la definizione della proposta universitaria da portare al tavolo di confronto con la Direzione Generale AOUC. Sottolinea, però, la sua intenzione a dare alla questione una valenza minimalista, ovvero andare alla definizione pragmatica di un tetto orario di riferimento e, invece, rinviare alla sede politica di definizione del Protocollo d'Intesa Regione/Università la trattazione degli aspetti di principio del problema "orari di lavoro".

Il Prof. Santucci chiede chiarimenti circa l'interpretazione da dare a quanto in via di definizione, come, ad esempio, se il tetto orario in discussione per congressi dovrà ricomprendere o meno anche le altre attività istituzionali svolte "fuori sede".

Il Prof. Geppetti sottolinea un aspetto molto critico dell'impostazione di un tetto orario per attività congressuale, in quanto non ritiene consono che, una volta superato detto limite, il docente debba risultare in ferie. In questo modo, ne verrebbero penalizzati quei docenti e ricercatori con maggior attività internazionale, di alto valore scientifico o comunque di eccellenza per l'Ateneo.

Anche il Prof. Blandina ritiene il tetto indicato un limite troppo restrittivo.

Il Coordinatore ribadisce che il limite indicato dall'Ateneo è da ritenersi un valore congruo di fatto per la quasi totalità del personale in attività assistenziale: soltanto alcuni (7-8) docenti hanno superato nel 2016 tale tetto, peraltro presentando saldi orario in esubero.

Evidenzia, però, che si deve tenere conto, in generale per i settori clinici ed in particolare per alcuni di essi, del concetto di "continuità assistenziale" teorizzato da *Halsted*, che sottolinea l'importanza della presa in carico e della gestione del paziente in modo unitario e continuativo soprattutto in ambito chirurgico, in contrapposizione alla teoria dell'"operatore equivalente" forse applicabile in certe discipline cliniche, ma certamente non tutte. Rimarca con forza come qualificante l'attività assistenziale per tutte le discipline cliniche, considerandola di non minore momento dell'attività di ricerca. Ribadisce, infine, quanto prima detto sulla impostazione che intende suggerire nella prossima riunione con le rappresentanze sindacali per la trattazione con AOUC della questione del tetto congressuale, alla ricerca di un compromesso accettabile.

Il Prof. Poggesi evidenzia che il tetto orario proposto dall'Ateneo per attività congressuale ammonterebbe a circa il 15-18% del debito orario complessivo, misura valutata sulla base del pregresso e da ritenersi, pertanto, piuttosto congrua.

Il Coordinatore sottolinea come la proposta dell'Università fosse scaturita da una valutazione oggettiva, basata sul pregresso. Informa che per una valutazione più dettagliata della questione, in relazione anche al debito orario totale, sono ancora in corso scambi di dati fra l'AOUC ed UNIFI circa i saldi orari del personale universitario, e di come, al momento, siano disponibili informazioni parziali. Si impegna a fornire ai Direttori di Dipartimento i dati sui saldi orari definitivi appena sarà possibile averli.

*La discussione approfondisce le varie casistiche di attività istituzionale che verrebbero ricomprese nel tetto orario in definizione.*

Il Prof. Poggesi propone l'ipotesi di calibrare il debito orario del personale docente e ricercatore



in riferimento ad eventuali incarichi istituzionali ricoperti (es. Membro di commissioni comparative, ovvero ruoli di *chair* scientifico di gruppi di ricerca), tali da prevedere per ciascuna tipologia un collegato e definito impegno che non ricada nel tetto orario per convegni e congressi.

Il Prof. Geppetti propone di prendere a riferimento, per la non imputabilità al tetto in discussione, anche il numero di studi clinici di fase 3 che un docente coordina e svolge in un anno, in quanto attività che implica spostamenti; invita, pertanto, ad applicare le regole con elasticità. Ricorda, con rammarico, che la legge nazionale non prevede l'istituto dell'anno sabbatico per gli RTD, limitando di fatto la formazione internazionale a quella categoria.

*Viene ricordata la storia e la motivazione dell'obbligo allo svolgimento di attività assistenziale da parte del personale universitario medico dei SSD MED clinici, in opposizione alla discrezionalità di valutazione per il personale non medico degli stessi SSD.*

Il Prof. Geppetti sottolinea il suo interesse a conoscere, ai fini di una valutazione complessiva della situazione, quale sia il contributo universitario all'attività di AOUC, sia in termini di orario di lavoro che di relativo costo per AOUC; ritiene utile detta analisi anche per il personale tecnico universitario.

Il Coordinatore evidenzia come nella trattativa in corso con l'AOUC sul tetto orario per attività congressuale, potrebbero risultare accettabili eventuali proposte di eccezioni ai fini del raggiungimento di un compromesso. Ritiene, però, che l'analisi economica dell'apporto universitario ad una AOU rimarrebbe, poi, priva di risvolti pratici in quanto non è percorribile la via della ricostituzione di un Policlinico universitario. Sottolinea, invece, come debba essere recuperato il giusto ruolo universitario all'interno delle AOU attraverso l'elaborazione del nuovo Protocollo d'Intesa Università-Regione, che deve mirare anche a regolamentare la programmazione Regionale e di Area Vasta in Sanità, tenendo conto del ruolo dell'Università, dato che la Legge Regionale 84/2015 non prende in esame questi aspetti.

*La discussione evidenzia la particolarità del ruolo riconosciuto all'AOU Meyer dalla normativa, come punto di riferimento di livello regionale per la Pediatria.*

Il COSSUM prende atto.

#### b) Tavolo paritetico UNIFI/AOUC sul personale tecnico universitario

Il Coordinatore riferisce sui lavori del Tavolo paritetico UNIFI/AOUC relativo al personale tecnico universitario in afferenza assistenziale. Nell'incontro del giorno 8 Marzo scorso è stata fatta una valutazione conclusiva, che ha evidenziato l'intento aziendale di riconoscere gran parte delle posizioni attuali con le relative funzioni, con qualche eccezione per quelle posizioni di personale non in possesso del titolo di studio necessario. Sottolinea come vi sia l'impegno diretto del DG UNIFI nella ricerca di soluzioni specifiche nella funzione anche per quest'ultima casistica.

*La discussione esemplifica alcune casistiche che necessitano ancora di approfondimento e verifica, alla ricerca di soluzioni, rappresentate ad esempio dall'eventuale spostamento del personale in relazione alla riorganizzazione delle attività dei laboratori.*



Il Prof. Santucci riferisce di avere, nei giorni passati, avviato un'azione di riorganizzazione in tal senso, e di essersi fermato a seguito di indicazioni contrastanti e poco chiare. Auspica che le soluzioni che verranno adottate non apportino discontinuità nelle attività attualmente espletate o nel livello stipendiale del personale coinvolto.

Il Coordinatore sottolinea come risulti importante che tutti i casi che necessitano ancora di chiarimenti, siano ben evidenziati all'attenzione del DG UNIFI per una celere definizione.

Il COSSUM concorda.

## **Punto 2 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU**

### *a) Bando ADOL*

Il Prof. Annunziato informa che la pubblicazione del Bando ADOL è stata prorogata di una settimana per facilitare ulteriormente la presentazione delle domande. Ad oggi è stimato che circa 80 insegnamenti rimarranno scoperti; per la definizione puntuale degli insegnamenti scoperti attende la risposta da ISPO che perverrà dopo la chiusura del loro bando interno il prossimo 14/3. Successivamente, invierà il resoconto sulle risultanze degli insegnamenti scoperti ai SSD per un'ulteriore verifica della possibilità di copertura con contratti non retribuiti.

Il Prof. Blandina evidenzia la particolarità della situazione del SSD MED/25 (Psichiatria), per il quale a breve il Dipartimento dovrà esprimersi sulla domanda di aspettativa del Prof. Pallanti: ritiene possibile, pertanto, chiedere per quel SSD specifico un contributo straordinario all'Ateneo per l'attivazione di un contratto retribuito.

Il Prof. Annunziato ricorda come il quadro presentato sulla ricognizione delle coperture didattiche non tenga conto del reale avvicendamento dei docenti, ma da una parte solo delle cessazioni programmate, mentre dall'altra le nuove assunzioni saranno conteggiate solo al momento della presa di servizio. Pertanto, sarà necessario tenere un aggiornamento costante delle coperture didattiche. Evidenzia anche la particolarità del SSD MED/42 (Igiene), non in grado di coprire i crediti didattici neppure con insegnamenti mutuati da altri C.d.L. per l'assenza di 1 docente. Anche per questo SSD non vede alternative se non con un contratto a titolo oneroso almeno per 8 CFU, mentre per gli ulteriori 2 CFU scoperti proporrà di attivare delle sostituzioni. Informa, infine, che tutto il budget disponibile per contratti di insegnamento è stato già impegnato.

Il COSSUM prende atto.

### *b) Circolare UNIFI su proprietà intellettuale*

Il Prof. Poggese sottolinea come la nuova normativa descritta dalla circolare n. 3 (prot. n. 19662 del 09/02/2017) sia nata a seguito di un contenzioso sorto su un noto caso specifico che ha visto soccombente l'UNIFI. Con la nuova procedura si prevede la sottoscrizione di accordi preliminari e "liberatorie" da parte degli studenti che vorranno elaborare la propria tesi frequentando laboratori di ricerca o collaborando con gruppi di ricerca dell'Ateneo.

Il Prof. Annunziato ritiene necessario declinare più dettagliatamente la casistica degli studi a cui



applicare la procedura, magari limitandola alla sola tesi di laurea magistrale o di dottorato, e non a quella triennale per non aggravare burocraticamente i percorsi didattici. Evidenzia, infatti, che la nuova regolamentazione potrebbe rappresentare un deterrente per l'accoglienza degli studenti nei progetti di ricerca o nei laboratori.

La Prof.ssa Chiarugi riferisce di aver sollevato la problematica in sede di Commissione Ricerca e come ritenga quella la sede dove debba essere affrontata la questione nella sua globalità.

Il Prof. Geppetti ritiene di difficile definizione la percentualizzazione del contributo intellettuale dello studente al lavoro di ricerca, ovvero ad un'attività che complessivamente potrebbe generare un risultato brevettabile, ai fini della quantificazione della proprietà intellettuale.

Il Prof. Poggesi invita a considerare come la procedura definita dalla circolare sia probabilmente il risultato di riflessioni effettuate sulla base di quanto accade nelle varie Aree dell'Ateneo diverse dalla Biomedica.

*La discussione approfondisce varie casistiche di ricerche che possono generare brevetti e pubblicazioni. Emerge anche come venga dato troppo valore alle tesi di laurea, e come possa essere opportuno andare verso l'ipotesi di abolizione delle tesi per i C.d.L. triennali, mentre viene ritenuto opportuno mantenerle per i C.d.L. magistrali e per i dottorati.*

Il COSSUM prende atto.

*c) Procedura selettiva RTD tipologia a) SSD MED/40*

Il Prof. Geppetti riferisce sulla conclusione della procedura selettiva per un posto di RTD tipologia a) per il SSD MED/40, che ha visto vincitrice la Dott.ssa Viola Seravalli. Comunica che, in considerazione degli attuali impegni all'estero, il Dipartimento è orientato a posticipare la chiamata della Dott.ssa Seravalli, che potrà prendere servizio dal prossimo 1 luglio.

Il COSSUM prende atto.

*d) Procedure selettive – problematiche tecniche in itinere*

Il Prof. Blandina riferisce su quanto emerso durante i lavori preliminari di una Commissione concorsuale, dove è stato rilevato un problema di natura tecnico-informatica del programma operativo del sistema di *domanda online*.

Il COSSUM ritiene opportuno sottolineare l'episodio alla Direzione Generale UNIFI per le opportune verifiche.

*e) Situazione aule per la didattica – Progetto integrato UNIFI/AOUC per finanziamento regionale*

Il Prof. Poggesi riferisce sull'incontro convocato dal Prorettore Vicario Prof.ssa Perrone Compagni sulla questione aule, nel corso del quale è stata sottolineata la particolare preoccupazione dell'Area Biomedica per la carenza di spazi didattici. Informa, inoltre, del programmato sopralluogo al Padiglione 10 Anatomia, insieme al Prof. Marra ai fini di un'ulteriore valutazione di



fattibilità per l'utilizzo didattico di quegli spazi. Nell'incontro a San Marco è emerso che l'unico progetto a breve termine dell'Ateneo (entro 1 anno) consiste nell'adattamento ad aule di un capannone nella zona Novoli, per sopperire alle emergenze della Scuola di Agraria. Non sono emerse, invece, risposte definite per l'Area Biomedica. Ricorda come una soluzione di lungo periodo per l'Area Biomedica sia stata inserita nella proposta di progetto integrato UNIFI/AOUC da presentare alla Regione Toscana, e chiede al Prorettore notizie sull'iter del progetto stesso.

Il Coordinatore ricorda che la bozza di progetto ha assunto veste definitiva, per l'assenso dei Direttori nel COSSUM del 26/1. E' stato, poi, illustrato dal Prorettore alla Direzione Generale AOUC e, quindi, alla stessa Dott.ssa Calamai in occasione di un recente incontro a San Marco (20/02/2017). In tale occasione si è convenuto di trasmetterlo alla DG AOUC per la necessaria integrazione con la parte di interesse aziendale relativa alla simulazione. Così è stato fatto. Una volta integrato con la parte aziendale, sarà presentato congiuntamente dal Rettore e dalla DG AOUC alla valutazione dell'Assessore Regionale alla Sanità. Evidenzia, infine, la valenza integrata del progetto anche per la parte relativa all'edilizia presente nel progetto stesso, per la quale il Rettore manifesta la disponibilità dell'Ateneo ad un cofinanziamento, a sottolineare maggiormente l'importanza attribuita dall'Ateneo al progetto integrato.

Il Prof. Poggesi prosegue sottolineando come la progettualità dell'Ateneo per i prossimi 5 anni sia prevalentemente indirizzata a favore di Scuole diverse dalla SSSU, con impegno economico molto modesto per la Scuola SSU. Ritiene, pertanto, sia utile indirizzarsi, rappresentando anche il pensiero degli altri Direttori e come ipotizzato nelle riunioni precedenti, verso una ristrutturazione "leggera" del Padiglione 10, per una sistemazione ottimale e rapida della parte da dedicare all'attività didattica, in attesa di nuove costruzioni.

Il Prof. Geppetti si domanda se non sia possibile destinare parte degli introiti delle iscrizioni ai Master ai fini della ristrutturazione del Padiglione 10.

Il COSSUM, valutata la situazione emergenziale di carenza di aule didattiche della SSSU, ribadisce l'opportunità di sostenere l'impegno sui due versanti con due soluzioni temporalmente distinte:

- 1) mantenimento del Padiglione 10 per aule didattiche e studi per i docenti, da realizzarsi con intervento di ristrutturazione funzionale
- 2) perseguimento di una nuova edificazione di spazi didattici cofinanziato dall'Ateneo, attraverso il progetto UNIFI/AOUC da presentare alla Regione Toscana.

f) *Sezioni museali Area Biomedica*

Il Coordinatore riferisce come sulla questione delle Sezioni museali dell'Area Biomedica vi sia necessità di un chiarimento fra tutti i Referenti e Delegati del Rettore (Prof.sse Bagni, Lippi, Nesi e Zecchi) al fine di definire il destino delle Sezioni stesse. Infatti, il Presidente del Museo ha sollecitato il trasferimento di alcune cere della Sezioni di Anatomia Patologica alla Specola. Questa operazione, a suo giudizio, depaupererebbe il patrimonio museale dell'Area, rendendo meno appetibile la fruibilità della restante parte del patrimonio insistente su Careggi. Evidenzia, comunque, che competente in materia è il Delegato del Rettore e sottolinea la necessità di apportare sostanziali modifiche alle Sezioni museali dell'Area Biomedica attraverso un loro ricompattamento e l'attivazione di iniziative che possano generare una maggiore fruibilità da



parte del pubblico (le condizioni soprattutto delle Sezioni di Anatomia, Medicina Legale e Fisiologia sono ben lontane dall'ottimale).

Il Prof. Blandina ricorda la problematica relativa a quella parte di reperti conservati sotto formalina, che ne impedisce l'esposizione al pubblico.

*La discussione che segue sottolinea l'importanza di far permanere le Sezioni museali dell'Area Biomedica a Careggi, ma anche come possa essere difficile ricompattare se non attraverso la concretizzazione dell'ipotesi, presentata dal Rettore, di spostamento a Villa La Quiete – Moltalve.*

Il COSSUM concorda con la valutazione del Coordinatore sull'importanza di consultare sull'argomento tutti i referenti e delegati del Rettore per far emergere una proposta sulla quale far convergere l'impegno di tutti, sottolineando l'estrema urgenza di una soluzione al fine di evitare una compromissione del patrimonio stesso.

*g) Apporto universitario alla Sanità regionale*

Il Coordinatore ricorda come non siano ancora stati erogati i fondi destinati a finanziare l'attività integrata Università-AOUC. Ricorda come per queste attività integrate Firenze abbia storicamente avuto finanziamenti maggiori di Pisa e Siena in quanto che esso era inteso a compensare il quantum per attività assistenziale spettante ai docenti in assistenza e pagato dall'Università. Pertanto, per motivi dimensionali Firenze ha sempre ricevuto più Pisa e Siena.

Il Prof. Annunziato evidenzia come sia da tenere distinto questo finanziamento dal finanziamento necessario alla copertura degli incarichi didattici da affidare al personale del SSR impiegato in attività didattica sulle Professioni Sanitarie.

Su questo aspetto saranno chiesti chiarimenti.

Il COSSUM prende atto.

*h) Questione spazi Careggi*

Il Prof. Geppetti riferisce su come stiano proseguendo i sopralluoghi da parte dei Direttori dei Dipartimenti, non ultimo al Cubo 2 per la verifica degli spazi di laboratorio. I sopralluoghi proseguiranno negli spazi dipartimentali degli altri Padiglioni. Sottolinea come sullo spostamento delle Medicine Specialistiche da Villa Monna Tessa a Clinica Medica vi siano state delle informazioni estemporanee da parte di rappresentanti della Direzione Sanitaria. Ricorda, in merito, che la Direzione Generale AOUC ha programmato uno specifico incontro per il prossimo 28/3.

Il Coordinatore conferma come sulla questione dei trasferimenti delle Medicine Specialistiche siano trapelate informazioni erranee ed intempestive, dato che la presentazione del relativo progetto d'Ateneo, volto a riorganizzare tutta questa area di attività, alla Direzione Generale AOUC avverrà il prossimo 28 Marzo.

Il COSSUM prende atto.



### Punto 3 – Varie ed eventuali

#### a) Patrocini:

Il Coordinatore illustra le richieste pervenute dall'U.P. "Affari Generali e Istituzionali" UNIFI con note prot. 28648 del 24/02/2017 e prot. 36112 del 09/03/2017. Nel merito, richiama l'attenzione da porre a quelle richieste di patrocinio per eventi che prevedono il riconoscimento di crediti ECM e la valenza che questi possono avere nella valutazione della prevalenza o meno del momento scientifico rispetto al momento formativo, in conformità alla delibera n. 117 del Senato Accademico del 9 Aprile 2008.

*3/a\_1 - Convegno "La Sanità militare e la Croce Rossa Italiana nella Grande Guerra"-  
Vallombrosa, 16-18 Giugno 2017*

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dal Prof. Paolo Vanni, professore emerito UNIFI, nel suo ruolo di Referente Nazionale CRI per la Storia di "Croce Rossa" e Direttore Ufficio Storico CRI della Regione Toscana.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Vallombrosa (Firenze) nei giorni 16-18 Giugno 2017, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

*3/a\_2 - XX Congresso Nazionale della Società Italiana di Allergologia, Asma ed  
Immunologia Clinica – SIAAIC- Firenze, 6-9 Aprile 2017*

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dal Prof. Enrico Maggi, professore ordinario di Medicina Interna del DMSC e dal Prof. Oliviero Rossi, nella loro veste di Presidenti del Congresso Nazionale SIAAIC.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Firenze nei giorni dal 6 al 9 Aprile 2017, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

*3/a\_3 - IX International Florence Meeting on Hematology - Firenze, 20-21 Aprile 2017*

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dal Prof. Alberto Bosi, professore ordinario di Malattie del Sangue del DMSC, nella sua veste di Presidente del Meeting.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Firenze nei giorni 21-22 Aprile 2017, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

*La riunione termina alle ore 18:40.*

Il Segretario Verbalizzante  
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore  
Prof. Paolo Bechi